



## ***Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria***

Prot. n. CS 50/2016

Roma, 18 ottobre 2016

Alle Segreterie regionali e territoriali FP Cgil

Ai delegati ed iscritti Fp Cgil

Polizia Penitenziaria

### **COMUNICATO**

#### **Riunione al DAP sulla revisione dei ruoli della Polizia Penitenziaria**

In data odierna si è svolta l'attesa riunione per discutere dell'ipotesi di revisione dei ruoli della Polizia Penitenziaria avanzata dai vertici del DAP alle altre amministrazioni impegnate al tavolo di confronto aperto sul riordino delle carriere.

L'amministrazione ha aperto la riunione dichiarando che per il riordino è stata avanzata al Governo una richiesta di ulteriori risorse aggiuntive da reperire nella legge di stabilità pari a 390 milioni, che dovranno aggiungersi ai 147 già disponibili. Subito dopo ha consegnato alle organizzazioni sindacali la proposta elaborata dall'amministrazione per il Corpo di Polizia Penitenziaria, di cui vi alleghiamo copia.

La suddetta proposta è stata immediatamente contestata dalla FP CGIL, in quanto non tiene conto delle reali esigenze che il personale di Polizia Penitenziaria ha in questo momento. Analizzando la proposta di revisione si può facilmente evincere che essa si riduce ad un incremento dei parametri stipendiali per tutto il personale, alla riduzione dei tempi di permanenza nelle varie qualifiche ed all'aumento delle dotazioni organiche per alcuni ruoli che consentirà di poter bandire alcuni concorsi negli anni. Nulla a che vedere con quello che avevamo chiesto. Prima di tutto non ci piace l'impostazione che è stata data al progetto di revisione, dove un argomento di carattere squisitamente contrattuale viene introdotto nel riordino delle carriere e va a snaturare quello che era lo scopo iniziale dello stesso riordino, ossia garantire adeguate progressioni in carriera a tutto il personale. Non si capisce inoltre perché, considerato l'incremento richiesto di 390 milioni, non si è provveduto ad unificare il ruolo degli agenti-assistenti con quello dei sovrintendenti, invece di complicare ulteriormente la situazione con l'istituzione degli incarichi speciali. Anche in

questo caso la natura iniziale del progetto di revisione è stata completamente stravolta. Non avremo una semplificazione del quadro ordinamentale, ma una sua ulteriore complicazione con l'istituzione di nuovi incarichi. Unico dato positivo il riallineamento alle altre forze di Polizia per il personale del ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori i cui fondi, lo ricordiamo ancora una volta, dovevano essere reperiti al di fuori di quelli previsti per il riordino delle carriere.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL ha bocciato la proposta avanzata dalla parte pubblica e ha chiesto all'amministrazione penitenziaria di farsi valere al tavolo del riordino delle carriere per modificare l'attuale ipotesi di progetto di revisione e garantire un'adeguata progressione in carriera per tutto il personale di Polizia Penitenziaria sulla base delle indicazioni fornite dalla nostra organizzazione sindacale nei precedenti incontri.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi della vicenda.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil  
Polizia Penitenziaria  
Massimiliano Prestini

